



Dipartimento di

Scienze Sociali ed Economiche

Monitoraggio e Rendicontazione
del Piano Strategico Triennale
2023 – 2025

Sommario

PARTE B

SET INDICATORI DIPARTIMENTALI (anno 2025)

SET INDICATORI SELEZIONATI DALL'ANVUR (anno 2024)

RENDICONTAZIONE FINALE DEI PRINCIPALI RISULTATI NEL TRIENNIO 2023-2025



Relazione Piano Strategico Triennale 2023–2025 del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (DISSE)

1. Premessa e quadro generale

Nel triennio 2023–2025 il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (DISSE) della Sapienza Università di Roma ha perseguito gli obiettivi individuati nel Piano Strategico Triennale 2023–2025, in coerenza con le linee guida del Piano Strategico di Ateneo e con gli indicatori stabiliti da ANVUR. La rendicontazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 27 ottobre 2025, offre un quadro complessivamente positivo: gli obiettivi fissati nei diversi ambiti – didattica, ricerca, terza missione, reclutamento e ASN – risultano in larga parte raggiunti o superati, con un trend di crescita costante nella proiezione internazionale, nella qualità della produzione scientifica e nella capacità di interazione con il territorio.

Il Dipartimento ha saputo consolidare un profilo di eccellenza interdisciplinare, mantenendo un equilibrio tra le diverse aree e rafforzando la propria identità istituzionale come attore culturale e scientifico di riferimento per la comprensione dei processi sociali, economici, politici e statistici contemporanei. L'attività di monitoraggio, articolata su tre anni e basata su indicatori sia dipartimentali sia ANVUR, mostra una progressione lineare nella maggior parte delle aree strategiche.

Si evidenzia in particolare:

- un marcato incremento dell'internazionalizzazione della ricerca, con un numero consistente di visiting professors, accordi di cooperazione e mobilità dei dottorandi;
- un rafforzamento delle attività di terza missione e impatto sociale, con numerose iniziative pubbliche, collaborazioni istituzionali e una maggiore presenza del Dipartimento nei media;
- un miglioramento del reclutamento e della produttività scientifica, testimoniato anche dal numero crescente di docenti abilitati all'ASN;
- una offerta didattica più articolata e competitiva, capace di intercettare le sfide dell'internazionalizzazione e dell'innovazione didattica.

2. Didattica e formazione

2.1 Sviluppo dell'offerta formativa

Nel corso del triennio, il DISSE ha investito in modo significativo sul consolidamento e l'ampliamento dell'offerta didattica, ponendo particolare attenzione alla qualità dei corsi di studio, alla vocazione internazionale e alla connessione con il mondo del lavoro e delle istituzioni.

Particolarmente rilevante è stato l'incardinamento presso il Dipartimento del Corso di Laurea Magistrale LM-81 in "Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale – *Development and International Cooperation Sciences*" (delibera del 21 novembre 2024). Questo corso, interamente in lingua inglese, rappresenta un tassello fondamentale nella strategia di internazionalizzazione e ha registrato un alto numero di immatricolazioni, con una popolazione studentesca diversificata e proveniente da più paesi. Parallelamente, si è arricchita l'offerta post-lauream, con:



- l'attivazione nel 2023 del Master di I livello in Scienze elettorali e del governo;
- l'avvio nel 2024 del Master di II livello in Data Science per la Pubblica Amministrazione;
- il consolidamento dei Master preesistenti, tra cui il Master "Migrazione e Sviluppo – Migration and Development", che dal 2023-24 ha introdotto un curriculum interamente in lingua inglese, rispondendo all'internazionalizzazione della domanda formativa;
- l'attivazione della proposta progettuale di Master di II livello in pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, vincitrice del bando del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Tali sviluppi hanno contribuito a rafforzare la reputazione accademica del Dipartimento, ampliando le opportunità formative e di *placement* per gli studenti e rafforzando il legame con gli stakeholder istituzionali e territoriali (Banca d'Italia, MEF, INAPP, Forum PA, Legacoop, tra gli altri).

2.2 Innovazione didattica e internazionalizzazione

Sul piano metodologico, il Dipartimento ha continuato a promuovere pratiche di innovazione didattica, incoraggiando l'uso di strumenti digitali, laboratori e forme di apprendimento esperienziale. La partecipazione a reti come CIVIS – European Civic University ha offerto a studenti e docenti opportunità di formazione congiunta, favorendo la mobilità internazionale e lo sviluppo di programmi condivisi.

Tra le iniziative di rilievo si segnala la Summer School internazionale "Sustainability, reforms and environmental challenges: the future of European Union", ospitata dal Dipartimento nel 2023 e 2024, che ha rappresentato un importante luogo di scambio interdisciplinare.

La Scuola di dottorato, articolata in cinque curricula che valorizzano l'interdisciplinarietà presente in Dipartimento, si è consolidata nel triennio ed ha accresciuto la dimensione di internazionalizzazione. Infine, a partire dal 2024 il Dipartimento partecipa al Dottorato di ricerca di interesse nazionale in Peace Studies, a cui hanno aderito 36 università coordinate dalla Sapienza Università di Roma.

3. Ricerca

3.1 Produzione scientifica e qualità

La Commissione per la qualità della ricerca ha monitorato costantemente il conferimento dei prodotti scientifici su IRIS, garantendo una copertura totale da parte dei docenti. La produzione scientifica del triennio si distingue per quantità e qualità: tutti i docenti risultano attivi, con numerose pubblicazioni su riviste di fascia A e in volumi di editori internazionali di rilievo.

La qualità della ricerca è testimoniata anche dal numero di docenti che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN):

- nel 2023: quattro docenti abilitati alla prima fascia e cinque alla seconda;
- nel 2024: due docenti alla prima fascia e una alla seconda;
- nel 2025: docente di prima fascia.

Questo dato evidenzia una progressione significativa nella valorizzazione delle carriere e nella qualificazione complessiva del corpo docente.



L'internazionalizzazione costituisce uno degli assi più solidi della strategia dipartimentale. Gli obiettivi prefissati sono stati ampiamente raggiunti in tutti e tre gli anni:

- i visiting professors ospitati sono passati da 11 nel 2023 a 10 nel 2024 e 8 nel 2025 (target minimo: 2 l'anno);
- la mobilità internazionale dei docenti ha mantenuto un livello medio di 7-8 unità l'anno;
- la partecipazione a convegni e workshop internazionali ha coinvolto circa l'80% dei docenti (70 partecipazioni nel 2025);
- le collaborazioni ufficiali con università estere sono cresciute da 6 nel 2023 a 9 nel 2024, con 5 partnership consolidate nel 2025.

Di particolare rilievo è la partecipazione al progetto Horizon STARTUP – Sustainable Transitions: Action, Research and Training in Urban Perspective che vede la Sapienza capofila di un consorzio europeo di 16 partner in 8 paesi e il progetto con INAPP e l'Università di Oxford per lo studio del lavoro su piattaforma.

A questo si aggiunge la stipula di nuovi accordi internazionali Erasmus+ con le università di Salzburg, Alicante, Murcia e l'Istituto Superiore di Servizio Sociale di Porto; un accordo per double degree con la South Western University of Finance and Economics di Chengdu (Cina); un accordo per double degree tra il CdS SOSAG e il Public International Business College di Mitrovica; l'istituzione nell'ambito del programma Erasmus Mundus di una laurea magistrale a carattere socio-lavoristico denominata *Work: Contemporary Challenges – WOCC*, con il coinvolgimento di un network di sei università internazionali per il rilascio di un titolo congiunto; gli accordi internazionali con Stockholm University, University of Technology di Bratislava e il centro di ricerca di Eccellenza SPECTRA (BRATISLAVA); ILS - Institut für Landes (Dortmund); KEA, European Affairs di Brussels e National Higher School of Architecture of Strasbourg (ENSAStrasbourg).

La mobilità internazionale dei dottorandi ha raggiunto e superato gli obiettivi previsti (dal 30% al 55% nel 2025), segno di una scuola dottorale sempre più aperta e competitiva. È tuttavia necessario continuare a incentivare il reclutamento di dottorandi stranieri, che pur in crescita (dal 5% al 10% nel 2024 e 8% nel 2025) non ha ancora raggiunto il target strutturale del 20%.

3.3 Partecipazione ai bandi competitivi

Nel triennio, il Dipartimento ha vinto diversi PRIN 2022, il bando PE_GRINS_TIMELY per la costruzione di indicatori di natura territoriale, l'HORIZON STARTUP e alcuni bandi ministeriali (tra cui, il bando del MIC per l'attività di valutazione di impatto economico, industriale e occupazionale delle misure previste dalla legge 14 novembre 2016, n. 220 e in particolare del tax credit, e il bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il finanziamento di progetti di ricerca sullo sviluppo sostenibile) e regionali.

Il numero di incontri informativi e formativi per la partecipazione a bandi competitivi è aumentato, e il personale TAB dedicato al supporto alla progettazione è cresciuto da 1 a 3 unità nel 2025, migliorando parzialmente le capacità organizzative e amministrative.

3.4 Iniziative e strumenti di disseminazione scientifica



L'integrazione tra le aree disciplinari è stata incoraggiata attraverso l'attività delle Unità di ricerca tematiche, tra cui l'istituzione del Laboratorio *SHAPE Sapienza Hub for Analysis and Policy Evaluation* (Dall'analisi dell'evidenza alla valutazione di impatto delle politiche pubbliche), l'*International Observatory on Urban Studies and Social Research "Urbs & Civitas"*, e l'istituzione di *NextCityLAB*, laboratorio partecipato di attivazione civica. La serie di seminari interdisciplinari *Disseminare* ha rafforzato la cultura della cooperazione scientifica e lo scambio di saperi e i seminari di Economia e Statistica e di Sociologia, a cui hanno partecipato regolarmente anche i dottorandi, hanno rappresentato un'occasione, ormai consolidata, di discussione dei percorsi di ricerca individuali. Il Dipartimento ha valorizzato i momenti di incontro e riflessione collettiva anche attraverso la Giornata della Ricerca dei Dottorandi, organizzata annualmente per promuovere il dialogo tra generazioni e discipline. Le Riunioni scientifiche annuali di Dipartimento si confermano un appuntamento centrale, volto a promuovere il confronto interdisciplinare all'interno e il dialogo con le istituzioni e con la società civile.

4. Terza missione e impatto sociale

Le attività di terza missione hanno conosciuto un'espansione significativa nel triennio, come mostrano anche gli indicatori ANVUR:

- 0,063 attività per docente nel 2022;
- 0,078 nel 2023;
- 0,115 nel 2024.

Questo incremento testimonia un impegno crescente nella divulgazione scientifica, nella collaborazione con istituzioni pubbliche e nel trasferimento di conoscenze verso la società civile e i territori.

4.1 Collaborazioni istituzionali e rapporti con il territorio

La Commissione Relazioni Esterne ha svolto un ruolo cruciale nel promuovere il dialogo con attori pubblici e privati, organizzando almeno due incontri l'anno con stakeholder strategici come ARAN, INAPP, Sviluppo Lavoro Italia, MEF, Ministero della Cultura, Regione Lazio e associazioni sindacali.

Nel 2024 si sono aggiunti nuovi tavoli di confronto con Banca d'Italia, EIEF, Forum PA e Legacoop, consolidando un modello di interazione stabile tra ricerca accademica e politiche pubbliche.

La struttura del Dipartimento prevede un costante rapporto con attori e stakeholder esterni, sviluppato sia attraverso la didattica sia mediante attività di ricerca applicata e di terza missione. Si segnala, in particolare, la convenzione di durata triennale con il Ministero della Cultura finalizzata alla realizzazione di una ricerca economica, statistica e sociologica volta all'analisi e valutazione delle politiche culturali, e l'Accordo con la Fondazione Rome Technopole finalizzato alla realizzazione di progetti di ricerca nazionali ed internazionali e a iniziative congiunte di formazione, disseminazione, anche in ottica di Terza Missione, sugli impatti sociali delle trasformazioni socio-economiche che riguardano i territori e le imprese nel frame della transizione ecologica e digitale.



Tutte queste relazioni rappresentano un elemento costitutivo dell'identità del Dipartimento, grazie anche al forte radicamento territoriale dei percorsi formativi, in particolare nell'ambito delle politiche sociali, delle migrazioni, della salute, della cultura e della pubblica amministrazione. Nel periodo di riferimento, l'attività di relazioni esterne si è ulteriormente intensificata e si è articolata in tre macro-aree principali:

1. Attività con stakeholder e attori esterni, che comprendono collaborazioni con enti pubblici, organizzazioni del terzo settore e realtà territoriali.
 2. Integrazione delle relazioni esterne nelle attività formative e di ricerca, con il coinvolgimento costante di professionisti ed esperti esterni in lezioni, testimonianze, laboratori e progetti congiunti, anche in ambito dottorale.
 3. Attività di terza missione, intese come azioni di valorizzazione e trasferimento della conoscenza scientifica verso la società, realizzate attraverso progetti e collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, associazioni e comunità locali.
- Queste attività mirano a generare impatto sociale e culturale, promuovendo la diffusione di saperi, pratiche e innovazioni coerenti con le aree di ricerca e di insegnamento del Dipartimento.

4.2 Divulgazione scientifica e *public engagement*

Il Dipartimento ha intensificato la propria attività di divulgazione e comunicazione, con l'organizzazione di eventi culturali e scientifici aperti alla società civile: 5 nel 2023, 4 nel 2024, 9 nel 2025. La Commissione Social, istituita nel 2024, ha coordinato la comunicazione con l'Ufficio Stampa di Ateneo, potenziando la presenza del Dipartimento sui media e sui canali digitali, con 6 iniziative documentate nel 2025.

In prospettiva, si suggerisce di consolidare un piano integrato di comunicazione e outreach, capace di valorizzare ulteriormente la dimensione pubblica della ricerca.

5. ASN e reclutamento

Il reclutamento del personale docente e ricercatore ha seguito un andamento positivo, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico.

Nel dettaglio:

- 2023: 2 professori ordinari, 1 associato (tenure-track RTDB) e 1 RTDA;
- 2024: 3 professori ordinari, 2 associati (tenure-track RTDB) e 1 RTT;
- 2025: 1 professore ordinario, 5 associati (di cui 4 tenure-track) e 2 RTT.

Questi dati riflettono una politica di potenziamento delle aree disciplinari e di rinnovamento generazionale. L'incremento di abilitazioni ASN, già citato, segnala inoltre l'efficacia delle strategie di mentoring e di supporto alla progressione di carriera.



6. Valutazione complessiva dei punti di forza e di debolezza del triennio 2023–2025

Il Dipartimento ha riesaminato la matrice SWOT del proprio Piano Strategico 2023-2025, confermandone la complessiva validità e aggiornandone alcuni aspetti di miglioramenti di punti di miglioramento delle criticità.

6.1 Punti di forza

- La collaborazione tra le diverse comunità disciplinari del dipartimento ha consolidato una prospettiva e metodologie di tipo sia qualitativo che quantitativo integrate nello studio dei fenomeni sociali complessi.
- La produttività scientifica si è mantenuta elevata, con risultati di qualità pubblicati su riviste di classe A e collane internazionali.
- È cresciuta la partecipazione a progetti europei e internazionali di rilievo, come Horizon e CIVIS, che hanno rafforzato la visibilità del Dipartimento.
- L'offerta formativa si è ampliata con corsi e Master, anche in lingua inglese, a beneficio dell'apertura internazionale.
- Sono state consolidate relazioni istituzionali stabili con enti pubblici, imprese e stakeholder territoriali.

6.2 Punti di debolezza

- La presenza di dottorandi internazionali resta inferiore al livello programmato, nonostante il miglioramento della mobilità in uscita.
- La comunicazione esterna delle attività di ricerca e di terza missione presenta margini di miglioramento e necessita di una pianificazione più organica.
- Persistono limiti nelle risorse dedicate alla progettazione europea, che incidono sulla capacità di ampliamento della partecipazione ai bandi competitivi.
- La molteplicità delle iniziative e dei filoni di ricerca comporta talvolta un rischio di dispersione rispetto alle priorità strategiche comuni.

6.3 Prospettive e opportunità di sviluppo

- La crescita delle reti internazionali, sostenuta da programmi europei di collaborazione (CIVIS, Erasmus+ ICM, Erasmus mundus) offre ampi margini di espansione per la ricerca e la formazione.



- La maggiore attenzione delle politiche pubbliche ai temi della sostenibilità, dell'inclusione e dell'innovazione accresce il ruolo sociale del Dipartimento.
- I finanziamenti europei e le risorse PNRR aprono spazi per il potenziamento della ricerca applicata, dei dottorati innovativi e dei laboratori interdisciplinari.
- La transizione digitale e l'uso dell'intelligenza artificiale offrono nuove possibilità di analisi, di elaborazione dati e di divulgazione scientifica.

6.4 Fattori di rischio e criticità esterne

- La competizione crescente per l'accesso ai fondi di ricerca nazionali ed europei impone un continuo rafforzamento delle competenze progettuali.
- Persiste un quadro normativo e finanziario incerto in materia di reclutamento, che può rallentare la pianificazione del personale docente e ricercatore.
- Il rischio di frammentazione delle linee di ricerca richiede una governance più coesa e orientata alla programmazione strategica.
- La pressione amministrativa connessa alla rendicontazione e agli adempimenti burocratici può ridurre il tempo dedicato alla ricerca e all'innovazione.
- L'aumento graduale dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione del personale TAB

6.5 Sintesi e orientamenti futuri

La valutazione complessiva conferma la validità della strategia perseguita, basata su interdisciplinarietà, internazionalizzazione e impatto sociale. I risultati ottenuti mostrano una crescita significativa e diffusa, ma suggeriscono di proseguire in alcune direzioni prioritarie:

- potenziare ulteriormente la dimensione internazionale del dottorato e l'attrazione di studenti stranieri;
- definire un piano continuativo di comunicazione e valorizzazione della ricerca;
- incrementare il supporto tecnico e amministrativo alla progettazione europea e ai bandi competitivi nazionali e internazionali;
 - orientare le attività verso obiettivi tematici comuni, per favorire coerenza e riconoscibilità dell'identità dipartimentale.

7. Considerazioni conclusive e prospettive future

Nel triennio 2023–2025 il DISSE ha saputo dimostrare una notevole capacità di adattamento e innovazione, riuscendo a:



- consolidare la propria posizione nel sistema universitario nazionale e internazionale;
- accrescere la reputazione scientifica e la qualità della didattica;
- ampliare la rete di collaborazioni con istituzioni e territori;
- rafforzare la propria identità come Dipartimento pubblico, aperto e socialmente responsabile.

La traiettoria futura dovrebbe puntare a tre priorità:

1. Consolidare l'internazionalizzazione, non solo nei progetti e nei corsi di studio, ma anche nella composizione del corpo docente e del dottorato.
2. Sviluppare un piano integrato di impatto sociale, che unisca terza missione, comunicazione e policy transfer.
3. Sostenere la qualità della ricerca attraverso incentivi alla collaborazione interdisciplinare e al mentoring per i giovani ricercatori.

8. Documentazione di riferimento

- Monitoraggio e Rendicontazione del Piano Strategico Triennale 2023–2025 – Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza Università di Roma, approvato dal Consiglio di Dipartimento il 27 ottobre 2025.
- Piano Strategico di Ateneo Sapienza 2022–2027: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/piano-strategico-di-ateneo>
- Indicatori ANVUR per la valutazione della terza missione: <https://www.anvur.it/attivita/terza-missione/>
- Progetto Horizon STARTUP – Sustainable Transitions: <https://cordis.europa.eu/project/id/101079366>
- Alleanza CIVIS – European Civic University: <https://civis.eu/>



PARTE B


Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 27/10/2025

SET INDICATORI DIPARTIMENTALI (anno 2025)

Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo): <ul style="list-style-type: none">○ Creazione di valore pubblico X○ Strumenti e risorse○ Comunità, società civile e territorio○ Responsabilità sociale				
Linea strategica Dipartimentale:				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.1 Consolidare e incrementare il livello di Internazionalizzazione della ricerca	Inviti di visiting professors		Almeno 2 per anno	8
	Mobilità internazionale dei docenti del Dipartimento		Almeno 2 per anno	3
	Partecipazione dei docenti a workshop e conferenze internazionali		Mediamente almeno in misura pari al 50% dei docenti	70
	Collaborazioni ufficiali con università e altre istituzioni di ricerca internazionali		Almeno pari all'anno precedente	5
	Mobilità internazionale dei dottorandi, e tesi dottorali in cotutela		Almeno pari al 30% dei dottorandi totali	55
	Reclutamento dottorandi stranieri			8

Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):				
<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico X ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio ○ Responsabilità sociale 				
Linea strategica Dipartimentale:				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
			Almeno pari al 20% dei dottorandi totali	
Note				

OB.2 Migliorare il tasso di partecipazione ai bandi competitivi	Incontri informativi sulle opportunità di finanziamento locale, nazionale e internazionale		Almeno 1 per anno	2
	Numerosità del personale TAB di supporto alla compilazione e presentazione dei progetti di ricerca		Almeno 1	3
	Interazione scientifica delle diverse aree culturali del dipartimento		Almeno 2 unità di ricerca in cui siano rappresentati almeno 5 SSD	4
OB. 3 Ridurre il numero di docenti inattivi	Partecipazione a gruppi e/o progetti di ricerca		Partecipazione di ogni docente ad almeno un gruppo o progetto di ricerca	1

	Occasioni di condivisione dei percorsi di ricerca individuali		Almeno 1 per anno	7
Note				
La Commissione Seminari ha organizzato una serie di seminari che hanno visto la partecipazione di relatori e discussant interni al Dipartimento al fine di creare occasioni di condivisione delle competenze e percorsi scientifici.				
OB. 4 Monitorare produzione scientifica docenti	Riesame dipartimentale		Almeno una volta l'anno	2
Note				
La Commissione per la qualità della ricerca ha effettuato verifiche periodiche relative al conferimento dei prodotti scientifici dei docenti su Iris.				

Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):				
<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio X ○ Responsabilità sociale 				
Linea strategica Dipartimentale:				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.1 Favorire l'interazione con le istituzioni locali e nazionali al fine di mettere le competenze del Dipartimento al servizio della comunità di riferimento	Attività ricognitiva e propositiva della Commissione relazioni esterne di Dipartimento		Almeno 2 volte l'anno	3
Note				
La Commissione Relazioni con le Istituzioni, congiuntamente con i CdS, ha contribuito ad organizzare le riunioni periodiche con gli stakeholders.				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.2 Favorire la circolazione divulgativa dei risultati scientifici del Dipartimento presso la società Civile	Organizzazione di eventi culturali e di confronto aperti alla partecipazione della società civile		Numerosità eventi	9

Anno 2025				
AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):				
<ul style="list-style-type: none"> ○ Creazione di valore pubblico ○ Strumenti e risorse ○ Comunità, società civile e territorio X ○ Responsabilità sociale 				
Linea strategica Dipartimentale:				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
Note				
Aumenta il numero di eventi pubblici promossi dal Dipartimento, con un rafforzamento dell'interazione con la società civile. In tal senso l'attività della Commissione Social ha svolto un ruolo fondamentale.				
Obiettivi	Indicatori	Valore Baseline (se presente)	Valore Target anno 2025	Valore raggiunto al 31/12/2025
OB.3 Promuovere la presenza dei docenti DISSE nei principali organi di informazione	Attività della Commissione Social del Dipartimento nel coordinamento con l'ufficio stampa di Ateneo		Almeno 4 per anno	6
Note				
I docenti del Dipartimento si sono attivati nella promozione di eventi pubblici rafforzando la dimensione divulgativa e hanno incrementato la loro presenza nei media.				

SET INDICATORI SELEZIONATI DALL'ANVUR (anno 2024)

Anno 2024

Indicatore	Anno 2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	715
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	0,00
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.	0,115